



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	18/0000 6658	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA		7
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> Cosenza <b>LUOGO:</b> via grotte S. Francesco di Assisi <b>OGGETTO:</b> complesso monastico di S. Francesco di Assisi <b>CATASTO:</b> foglio 22; R. 708, 682 <i>partt.</i> <b>CRONOLOGIA:</b> 1217; 1434; 1950 <b>AUTORE:</b> <b>DEST. ORIGINARIA:</b> monastero <b>USO ATTUALE:</b> monastero <b>PROPRIETA':</b> beneficio ecclesiastico <b>VINCOLI</b> LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 22/10/1972			<b>DESCRIZIONE:</b> <small>(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small> Il complesso di S. Francesco di Assisi è costituito dalla chiesa principale a tre navate dalla cappella dell'Arciconfraternita di S. Caterina, dalla Cappella dell'Immacolata con il retrostante Coro e sagrestia, dal convento e da una costruzione a pianta rettangolare allo stato di rudere. La chiesa e le cappelle sono costruite in pietra da taglio con tufo locale. Il convento si sviluppa attorno a un chiostro quadrato in cui gli archi ogivali sono in tufo, mentre le volte a crociera e tutta la rimanente struttura del convento è in cemento armato. In pietrame misto a malta sono sia il campanile che il rudere. Quest'ultimo si eleva, privo del solaio di piano intermedio e della copertura, per due piani, in cui si aprono, al piano inferiore un vano porta tre monofore e tracce di muri in elevazione, e al piano superiore una bifora e sette monofore. Il complesso è situato su un terreno disgradante verso nord, per cui i piani di posa delle fondazioni si trovano a differenti livelli.		
<b>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI</b>					
<b>PIANTA:</b> irregolare					
<b>COPERTURE:</b> strutture in legnee o in muratura con manto di copertura a coppa					
<b>VOLTE • SOLAI:</b> volte a botte con unghie, a crociera e a schifo					
<b>SCALE:</b> scale in cemento armato					
<b>TECNICHE MURARIE:</b> murature in pietra da taglio e in pietrame misto a malta					
<b>PAVIMENTI:</b> piastrelle di cemento e laterizi					
<b>DECORAZIONI ESTERNE:</b>					
<b>DECORAZIONI INTERNE:</b>					
<b>ARREDAMENTI:</b>					
<b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b>					

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
18/00006658		ITA:			
ALLEGATO N. <u>seguito vicende costruttive</u>					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il 1° agosto 1874 l'Amministrazione del Fondo Culto cedette al Comune di Cosenza l'intero fabbricato con i giardinetti interni (All. IV n.5).

I bombardamenti del 1943 provocarono gravissimi danni. Fino a quel momento il complesso comprendeva: la chiesa principale di S. Francesco, con annessa la cappella di S. Caterina; il chiostro con gli adiacenti locali destinati a refettorio di frati e novizi, con sottostante ampia cucina e servizi vari; il campanile e vari fabbricati adibiti ad abitazione dei novizi e dei frati. I danni all'interno della chiesa, della cappella e del chiostro furono riparati, in diverse volte, dal locale Genio Civile e dalla Soprintendenza ai monumenti della Calabria. Successivamente furono ricostruiti i refettori, con sottostante cucina e servizi, scala e porticato, che erano andati totalmente distrutti assieme ai fabbricati addetti ad abitazioni e dormitori (Archivio della Soprintendenza ai beni architettonici, artistici e storici della Calabria).

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Dopo i bombardamenti del 1943 furono effettuati restauri nel campanile e nelle coperture in legno e tegole della cupola della Cappella dell'Immacolata con tutta la muratura portante; fu ricostruito il tetto dell'ala destra della Chiesa e consolidato quello adiacente.

BIBLIOGRAFIA:

D. Andreotti: Storia dei Cosentini - Napoli 1869

C. Minicucci: Cosenza sacra - Cosenza 1933

F. Russo: Storia dell'Arcidiocesi di Cosenza - Napoli 1958

U. Caldora: Calabria napoleonica - Napoli 1960

M. Borretti: Fonti per la storia e l'arte nella Provincia di Calabria Citra; in: Estratto dagli Atti del III Congresso storico calabrese - Napoli 1964

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI																			
INTONACI INT.																			
INFISSI		X																	
		X																	

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Il Convento di S.Francesco di Assisi fu edificato nel 1217 dal Beato Pietro CATHIN, discepolo di S.Francesco di Assisi (D.Andreotti - Storia dei Cosentini, I 467) sulle rovine di un covento appartenuto ai Benedettini e rovinato nel terremoto del 1184 (D.Andreotti - op.cit., I467; F.Russo - Storia dell'Arcidiocesi di Cosenza 102).

Poco dopo i Benedettini scacciarono i Francescani dal nuovo convento e vi si insediarono fino al 1276, anno in cui passò ai Conventuali. Nel 1434 passò ai Minori Osservanti (D.Andreotti - op.cit. I 468; F.Russo - op. cit., 102).

L'Andreotti afferma che in quest'epoca furono costruiti il dormitorio del lato nord, il lanificio, il refettorio e l'infermeria (op. cit. I 468), e il Russo dice essere di quest'epoca il chiostro (op.cit. 102).

Il terremoto del 1639 colpì il complesso monastico (All.IV n.1).

In una perizia del 1691 abbiamo un elenco degli ambienti che costituivano l'intero complesso (All.IV n.2).

Il convento, soppresso con decreto del 10 Gennaio 1811, fu successivamente riaperto (U. Caldora - Calabria napoleonica, 225).

Fu soppresso nuovamente in base al D.R. 17 febbraio 1861 di soppressione delle case religiose (All.IV n.3) e l'intero complesso venne affidato alla custodia del Sig. Francesco Converti, cappellano della Cappella dell'Immacolata (All. IV n.3 della scheda).

Nel 1864 il Genio Civile eseguì il rilievo geometrico del monastero soppresso assieme ad una relazione descrittiva di accompagnamento (All.IV n.3).

Dopo la soppressione, due giardinetti annessi al convento furono affittati (All. IV n.4).

(segue)

---

SISTEMA URBANO:

Il complesso sorge tra due strade di cui una si addentra nel quartiere, mentre l'altra, costeggiando l'abitato cittadino, collega il quartiere direttamente con la città nuova.

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il complesso sorge su di una piazzetta che è il punto di arrivo delle stradine e delle gradinate che solcano il quartiere e costituisce il fulcro dell'abitato circostante.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

ALLEGATI: **seguito vicende costruttive**

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: **Allegato I**

FOTOGRAFIE: **Allegato II n.1**

DISEGNI E RILIEVI: **All. III n.1**

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: **Allegato IV n.1-2-3-4-5-6**

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

**Schede OA: da 18/852 A 18/894**

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

**Archivio di Stato di Cosenza**

**Archivio della Soprintendenza ai beni architettonici, artistici  
e storici della Calabria - Cosenza**

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: